

Il futuro di Pallacanestro Varese sarà di nuovo con il marchio "Roosters"

Pubblicato: Martedì 20 Aprile 2010



Il fascino di una società capace di dominare in tutta Europa e la potenza di **un marchio – quello dei Roosters (nella foto sulla maglia di Andrea Meneghin)** – che, partito senza alcun pronostico favorevole, seppe infilzare le corazzate del basket italiano fino a conquistare lo scudetto. Sono questi i primi due pilastri del **progetto che si sta disegnando nella sede della Pallacanestro Varese**, per dare un nuovo e più solido assetto alla società biancorossa in modo da non dover poggiare in gran parte solo sui proprietari, che come noto in questo momento sono i Castiglioni.

Che qualcosa si stesse muovendo lo si sapeva, ma in questi giorni il **piano è passato a una fase più operativa grazie** alla regia di un'altra grande azienda cittadina, **la Fim Credit**, che è il "braccio finanziario" dell'immobiliare che fa capo alla famiglia Monferini.

I professionisti di Fim Credit, **su mandato dello stesso Claudio Maria Castiglioni**, hanno "frequentato" la sede di via Sanvito negli ultimi due mesi e mezzo per valutare le carte e soprattutto stilare un'analisi completa della società in modo da disegnare un progetto completo e "appetibile" per gli investitori. E questi ultimi ora stanno ricevendo un invito chiaro e articolato sui motivi per cui vale la pena guardare con favore alla Pallacanestro Varese.

✘ PIANO PLURIENNALE – L'idea è dunque quella di creare un consorzio che possa ricalcare quello che diede vita ai famosi "Roosters" nella seconda metà degli anni Novanta mantenendo tra l'altro, come detto, **sia quel nome sia quel marchio con cui Varese conquistò lo scudetto** della stella.

A confermare le trattive e i movimenti in corso è l'attuale gm biancorosso, Cecco Vescovi (**nella foto in maglia Roosters durante la finale scudetto**), che spiega come ci si sta muovendo. «La priorità era quella di scorporare la Pallacanestro Varese dal Casti Group dal lato amministrativo e finanziario. Perciò lavoriamo a questo consorzio del quale la famiglia Castiglioni comunque farà ancora parte ma in cui potrà progressivamente alleggerire il suo impegno nell'arco di tre anni. Nel consorzio invece **confluiranno diversi altri partner che stiamo appunto cercando** in questo periodo; con alcuni di

questi siamo già vicini all'accordo anche se nomi per ora non ne faremo». Della vicenda **sono informate direttamente le massime autorità politiche**: se è noto l'incontro avvenuto con il sindaco Attilio Fontana, è certo che anche il presidente della Provincia Dario Galli è già stato avvisato del progetto. Come, d'altra parte, **gli attuali sponsor principali Cimberio e Superenalotto**, che hanno dato un contributo importante in questa e (nel caso del Cavaliere) nelle ultime stagioni. Questo – va detto – non significa necessariamente che le due aziende entreranno nel progetto, ma chiaramente ne sono subito state messe al corrente. Quel che è importante sottolineare è il **respiro temporale dell'intera operazione**, che non si esaurirà a breve ma che è disegnata con un piano almeno triennale, se non sui cinque anni. «Quando parliamo di solidità e a trasparenza ci riferiamo proprio a questo, anche perché abbiamo **la necessità di non dover riprogrammare l'attività all'inizio di ogni anno**».



I TEMPI – Per vedere svelati i nomi (per la cronaca, Toto Bulgheroni in un'intervista ha dichiarato di non essere interessato direttamente, pur restando grande tifoso del club) bisognerà aspettare l'inizio di maggio e, possibilmente, la salvezza matematica sul campo. **Il risultato sportivo positivo infatti permetterà di iniziare il progetto su basi ben più interessanti** dal punto di vista di coinvolgimenti e investimenti. Per allora è previsto di avere a disposizione un gruppo di soci già certi (o molto vicini) di prendere parte a un'avventura sportiva fondamentale per la nostra città.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it